

N. 036 DEL 31.03.2008

BIELLA ARREDO URBANO – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI ARREDI COSTITUENTI DEHORS – MODIFICA – APPROVAZIONE – EMENDAMENTI E DIBATTITO

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Ricorda che sono stati presentati 13 emendamenti alla proposta pertanto occorre discuterli prima della proposta stessa.

IL CONS. SIG. VALENTI: Ritiene che la presentazione degli emendamenti sia strumentale, pertanto annuncia che il gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico non entrerà nel merito della discussione degli stessi ed esprimerà voto contrario.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Afferma che, pur essendo legittima la presentazione degli emendamenti, concorda con quanto dichiarato dal Consigliere sig. Valenti e quindi il gruppo di Rifondazione Comunista adotterà lo stesso comportamento.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Dichiaro che il gruppo del Partito Socialista concorda con l'intervento del Consigliere sig. Valenti e pertanto adotterà la stessa linea di comportamento. Sottolinea che la presentazione degli emendamenti è legittima come è legittimo che un gruppo adotti su un provvedimento un comportamento di carattere ostruzionistico.

IL CONS. SIG. FILONI: Annuncia che parteciperà al dibattito sugli emendamenti anche se, non condividendo la proposta di deliberazione, esprimerà voto contrario sugli stessi. Chiede il ritiro della proposta di deliberazione.

IL CONS. SIG. LEARDI: Ritiene che gli emendamenti siano migliorativi. Spiega che, se la Giunta è disponibile a ritirare la proposta per rivederla e migliorarla, gli emendamenti verranno ritirati.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Considera legittima la presentazione degli emendamenti ma annuncia che il suo gruppo non parteciperà alla discussione ed esprimerà voto contrario.

IL CONS. SIG. PONZANA: Chiede se i gruppi di Rifondazione Comunista e Per una Cittadinanza Attiva non parteciperanno alla votazione degli emendamenti o esprimeranno voto contrario.

IL CONS. SIG. REY: Considera pessimo il Regolamento del Consiglio Comunale. Appoggia la richiesta del Consigliere sig. Filoni di ritirare la proposta per riesaminarla in sede di Commissione Consiliare.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Spiega che gli emendamenti sono stati presentati per migliorare la proposta, anche se ritiene che sarebbe meglio venisse ritirata per rivedere l'intero impianto del Regolamento.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Comunica che la Giunta non ritira la proposta, invita quindi a iniziare il dibattito sugli emendamenti.

IL CONS. SIG. LEARDI: Chiede di mettere in votazione la richiesta di ritiro della proposta.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Spiega che non è prevista la votazione della richiesta di ritiro della proposta.

L'ASSESSORE SIG. RAISE: Dichiaro di non ritirare la proposta di deliberazione.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17627 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Chiede di illustrare anche un secondo emendamento che è simile a quello in discussione.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Legge ed illustra l'emendamento spiegando che possedere un dehor non deve essere considerato un privilegio.

Ricorda che il Comune ottiene un vantaggio economico dalla concessione di suolo pubblico ed il ristoratore offre un servizio ai cittadini.

Considera importante sostituire la parola "privilegio" con "autorizzazione".

IL CONS. SIG. REY: Sostiene che l'oggetto del documento in discussione dimostra che gli emendamenti non sono stati presentati con l'intenzione di fare ostruzionismo.

Ritiene che il termine privilegio denota un atteggiamento di arroganza dell'Amministrazione nei confronti degli esercenti, che cercano di svolgere al meglio la loro attività adeguandosi alle nuove abitudini e fornendo un servizio pubblico.

Considera corretto modificare il testo dell'art. 1 del Regolamento come richiesto dall'emendamento.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Chiede se il Consigliere sig. Filoni ha posto una questione pregiudiziale alla proposta, perché se così fosse occorrerebbe metterla in votazione.

IL CONS. SIG. FILONI: Precisa di avere chiesto il ritiro della proposta e rileva che la richiesta non è stata accolta dall'Assessore competente.

IL CONS. SIG. LEARDI: Ritiene che il Consigliere sig. Filoni abbia chiesto che l'aula si esprima in merito.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Chiarisce che il Consigliere sig. Filoni non ha posto alcuna questione pregiudiziale.

IL VICE SEGRETARIO DR.SSA FATONE: Precisa che, non essendo state poste pregiudiziali alla proposta, ne ricorda le modalità previste dal Regolamento, la questione non può essere messa in votazione.

Spiega che il Consigliere sig. Filoni, come ha dichiarato, ha chiesto il ritiro della proposta, ma la richiesta non è stata accolta.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Ritiene che l'utilizzo della parola "privilegio" rappresenti un atteggiamento di superbia dell'Amministrazione verso gli esercenti che pagano per avere l'autorizzazione a installare i dehors.

Sostiene che la quasi totalità dei commercianti coinvolti dal provvedimento è contraria allo stesso.

Considera doveroso modificare la parola "privilegio" con "autorizzazione".

IL CONS. SIG. GENTILE: Dichiaro di essere contrario alla proposta di deliberazione.

Riferisce lo stato di scoramento e disagio che un esercente gli ha manifestato in merito al provvedimento.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Ricorda che il dibattito è aperto sullo specifico emendamento e non sul contenuto della proposta.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ritiene che, viste le nuove norme introdotte dal Regolamento, non si possa parlare di privilegio per chi installa un dehor e sia quindi accoglibile l'emendamento che chiede di sostituire le parole "del significativo privilegio" con "della significativa autorizzazione".

IL CONS. SIG. FILONI: Dichiaro di non entrare nel merito dell'emendamento, che il suo gruppo respinge, in quanto è contrario alla proposta di deliberazione.

Si sofferma su questioni relative al futuro centro commerciale Gli Orsi e sulla gestione del nuovo palazzetto dello sport.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Giachino e Quaregna:

Presenti	n. 32	
Favorevoli	n. 10	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 22	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17623 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Prende atto che non è possibile trattare insieme due emendamenti. Illustra l'emendamento in discussione rilevando che è molto simile al precedente e riguarda la parola "privilegio" che ritiene una definizione eccessiva se rivolta agli esercenti che usufruiscono del suolo pubblico per installare un dehor.

Sostiene che l'Amministrazione definisce privata o pubblica un'attività a seconda di come le fa comodo.

Considera le disposizioni del Regolamento "pesanti" per gli esercenti.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Legge l'emendamento e spiega che ritiene fondamentale sostituire la parola "privilegio" con "autorizzazione" in quanto non è l'esercente di un bar a godere di un privilegio, ma è piuttosto il cittadino che, grazie all'impegno dell'esercente, può godere del privilegio di consumare in un dehor.

IL CONS. SIG. PONZANA: Dichiaro di essere contrario all'utilizzo della parola privilegio in un Regolamento e ne spiega i motivi.

Ritiene che il Regolamento contrasti con il principio di rilancio della competitività dei commercianti, che passa anche attraverso una riduzione delle norme cui debbono sottostare.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ritiene che nel Regolamento si utilizzano dei termini di tipo feudale. Dichiaro di non condividere il principio secondo il quale chi ha installato un dehor debba rifarlo secondo i gusti imposti dal Comune.

Si sofferma sul senso dei termini pubblico e privato in relazione agli esercizi oggetto del Regolamento.

IL CONS. SIG. FILONI: Ricorda che i commercianti che hanno realizzato un dehor lo hanno fatto su autorizzazione del Comune rispettando le regole in vigore, ora le norme sono state modificate senza neppure discutere con gli esercenti coinvolti dal provvedimento.

Ritiene condivisibile l'intervento del Consigliere sig. Gentile.

Annuncia il voto contrario all'emendamento del suo gruppo.

Chiede il ritiro della proposta di deliberazione.

IL CONS. SIG. REY: Ritiene che il termine privilegio sia inopportuno e inaccettabile e dimostri l'arroganza adottata dalla Giunta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Ponzana e Quaregna:

Presenti	n. 34
Favorevoli	n. 11 (Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 22 (Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17634 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Illustra l'emendamento.

Ritiene che non sia possibile rispettare quanto disposto dal Regolamento in merito alla necessità, in caso di installazione di dehor, di tenere conto delle caratteristiche architettoniche degli edifici circostanti.

Si sofferma sul concetto di arte portando esempi che ritiene di cattivo gusto presenti nel centro storico di Biella.

Sottolinea l'importanza di quanto richiesto dall'emendamento.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Descrive scorci della città che considera brutti.

Invita ad adottare provvedimenti che migliorino il turismo e che possano aiutare il settore del commercio, anziché provvedimenti che irritano i commercianti.

IL CONS. SIG. GENTILE: Si sofferma sulle caratteristiche degli edifici di Biella.

Considera corretto pretendere che la città sia più bella ma sostiene che le scelte della Giunta finiscono col pesare sui commercianti.

IL CONS. SIG. REY: Legge il comma 1 dell'art. 3 del Regolamento, oggetto dell'emendamento, considerandolo generico ed indefinibile.

Ritiene che si dovrebbe lasciare più spazio ai cittadini.

Coglie l'occasione per segnalare la situazione presente al ponte della Maddalena e soffermarsi sul posizionamento della "carote" nei giardini di via Addis Abeba.

IL CONS. SIG. PONZANA: Ritiene che, per evitare che il Regolamento possa essere impugnato, dovrebbe indicare più chiaramente le linee architettoniche previste dall'arredo urbano, anche se egli è favorevole a lasciare una maggiore libertà di iniziativa.

Considera la parola "dovrà" troppo impositiva.

IL CONS. SIG. FILONI: Ribadisce la richiesta di ritirare la proposta di deliberazione. Dichiaro che non condividendo il Regolamento il gruppo dei Comunisti Italiani non approverà neppure l'emendamento.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Ponzana e Quaregna:

Presenti	n. 35	
Favorevoli	n. 11	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 23	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17624 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Legge ed illustra l'emendamento.

Segnala che si potranno verificare problemi di sicurezza legati al fatto che le strutture dei dehors saranno mobili e non fisse.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Esprime un discorso di ambientazione portando i relativi esempi. Ritiene che il Regolamento non sia di stimolo, vada snellito e sia a sfavore dei commercianti.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Ritiene che l'emendamento abbia un carattere di principio spiegandone i motivi.

Sostiene che occorrerebbe incentivare gli investimenti sui dehors, mentre il Regolamento avrà un impatto negativo sui gestori.

IL CONS. SIG. GENTILE: Considera non idonea la condizione di provvisorietà dei dehors, anche per motivi di sicurezza.

Chiede se i dehors attualmente presenti in città hanno la caratteristica di provvisorietà.

Ritiene che tutta la questione avrebbe dovuto essere il risultato di una corale condivisione guidata da esperti in grado di fornire le linee essenziali e avrebbe dovuto essere applicata gradualmente.

IL CONS. SIG. REY: Richiama il comma 3 dell'art. 3 del Regolamento che commenta e ritiene troppo generico ed arbitrario.

Sostiene che il Regolamento sa di tutto e di niente, è solo un boccone amaro per i commercianti.

IL CONS. SIG. FILONI: Precisa il senso dei suoi precedenti interventi.

Ribadisce la richiesta di ritiro della proposta.

Ritiene che sarebbe interessante conoscere le risposte dell'Assessore agli emendamenti.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo all'emendamento.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Ponzana, Quaregna e Varnero:

Presenti	n. 32	
Favorevoli	n. 10	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 21	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG. RA DE LIMA: Precisa che il Consigliere sig.ra Varnero ha sostituito, quale scrutatore, il Consigliere sig. Coen Sacerdotti Sears che è temporaneamente uscito dall'aula.

Si dà atto che a questo punto intervengono diversi Consiglieri senza inserire il microfono.

IL CONS. SIG. PONZANA: Domanda chiarimenti in merito alla sostituzione dello scrutatore e se deve chiedere l'autorizzazione per poter uscire dall'aula.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17625 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Legge ed illustra l'emendamento spiegando che lo ritiene di difficile comprensione.
Sostiene che se è prevista un'omogeneizzazione degli arredi alle caratteristiche delle piazze ciò deve valere anche per le vie.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Si sofferma sull'importanza della piazza per una città e sul successo quale possibile agorà di piazza Casalegno.
Ritiene che ci sia il rischio che la piazza della città trovi ubicazione, non nel centro di Biella, ma nell'ambito del nuovo centro commerciale gli Orsi.

IL CONS. SIG. GENTILE: Dichiaro di non essere favorevole alla omogeneizzazione dei dehors dei diversi locali prospicienti una piazza.
Ritiene che le piazze di Biella, anche a seguito degli ultimi interventi urbanistici, siano brutte. Si sofferma in particolare su piazza Curiel e sulle conseguenze relative alla scelta di trasferire il mercato nella zona sud della città.

IL CONS. SIG. FILONI: Riprende l'intervento del Consigliere sig. Gentile relativamente alle piazze ed all'uso del cuore della città.
Si sofferma sul declino del mercato.
Chiede il ritiro della proposta.
Annuncia il voto contrario del suo gruppo sull'emendamento.

IL CONS. SIG. APICELLA: Sostiene, in merito al Regolamento, che è mancato il dialogo con le associazioni di categoria e che il documento è la copia di altri già adottati in diverse città.

IL CONS. SIG. REY: Afferma che si è verificato un fallimento del Regolamento sia dal punto di vista tecnico che sociale, e che ciò è dovuto alla chiusura della maggioranza che non ha coinvolto né dialogato con i commercianti. Sottolinea inoltre che non sono neppure state convocate le competenti Commissioni.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Ponzana, Quaregna e Varnero:

Presenti	n. 30
Favorevoli	n. 11 (Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 19 (Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17626 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Legge ed illustra l'emendamento.
Si sofferma sui problemi che stanno vivendo i commercianti ed in particolare i baristi di Biella. Ritiene che esistano problemi di armonizzazione tra la presenza di panche e sedie nei dehors.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Chiede perché l'Assessore sig. Raise non interviene in merito agli emendamenti, mentre controlla spesso il timer.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Invita a proseguire con il dibattito.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Si sofferma sulla posizione assunta dal Consigliere sig. Filoni. Ritiene che l'Amministrazione dovrebbe prendere in considerazione i suggerimenti dell'opposizione.
Invita a ritirare la proposta per ridiscuterla.

IL CONS. SIG. GENTILE: Dichiaro di condividere l'intervento del Consigliere sig. Toniazio. Ricorda che la minoranza sta portando in aula la voce dei commercianti.
Invita l'Amministrazione a ritirare la proposta.
Si sofferma sugli interventi di arredo urbano al ponte della Maddalena e alla nuova illuminazione dell'allea di viale Carducci.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Rileva che negli interventi i Consiglieri trattano tutti gli argomenti uscendo da quello in discussione.

IL CONS. SIG. PONZANA: Contesta l'osservazione della sig.ra Presidente e domanda se esiste la democrazia.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Invita a non mettere in dubbio la democraticità del dibattito che è dimostrata dal fatto stesso che ciò avvenga.

IL CONS. SIG. PONZANA: Sostiene che il dibattito non ha carattere ostruzionistico. Afferma che nel Regolamento vi è un eccesso di rigore.
Riporta segnalazioni degli esercenti in merito alle difficoltà di ritirare i nuovi tipi di arredo dei dehors terminata l'attività.
Ritiene che i sistemi di delimitazione dei dehors ammessi dal Regolamento potranno comportare dei problemi a livello di igiene e sicurezza.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Ricorda l'argomento in discussione invita ad attenersi allo stesso.

IL CONS. SIG. FILONI: Precisa che gli risulta che l'ASL abbia dato il benestare al Regolamento e che chi somministra alimenti e bevande ne autocertifica la qualità e la sicurezza igienica. Si sofferma sulla lunghezza delle panche e sulla possibilità di arredare i dehors con i dondoli. Annuncia che il gruppo dei Comunisti Italiani esprimerà voto contrario all'emendamento in quanto è contrario al Regolamento. Chiede il ritiro della proposta.

IL CONS. SIG. REY: Si sofferma sulla dimensione delle panche e sulla relativa comodità. Ritiene che la dimensione di tali attrezzature dovrebbe essere liberamente scelta dagli esercenti. Considera il Regolamento assurdo e chiede il ritiro della proposta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Ponzana e Quaregna:

Presenti	n. 34	
Favorevoli	n. 11	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 22	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17628 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Sostiene che la Giunta non vuole discutere sul Regolamento. Chiede il ritiro della proposta.

Illustra l'emendamento. Ritiene non corretto grammaticalmente il testo del Regolamento e ne spiega le motivazioni.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Ritiene che la frase del Regolamento oggetto dell'emendamento non sia di semplice comprensione. Considera la cosa particolarmente grave.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ritiene che l'emendamento sia da accogliere.

Si sofferma sugli arredi dei dehors, in particolare di quelli verticali.

Sostiene che l'operazione di regolamentare i dehors sia legittima e condivisibile ma avrebbe dovuto essere condivisa con i commercianti e diluita nel tempo.

IL CONS. SIG. FILONI: Sottolinea che la città manca di vivacità ed in centro sono pochissimi i locali aperti nelle ore serali.

Chiede il ritiro della proposta.

Annuncia il voto contrario all'emendamento ribadendone la motivazione.

IL CCONS. SIG. REY: Esprime perplessità sul comma dell'articolo del Regolamento oggetto dell'emendamento che provvede a chiarire il periodo che considera assurdo.

Si sofferma sugli elementi di delimitazione verticale permessi dal Regolamento.

IL CONS. SIG. APICELLA: Afferma che gli emendamenti dimostrano che il Regolamento contiene degli errori.

Invita l'Amministrazione a ritirare la proposta per ridiscuterla, concordarla ed approvarla a larga maggioranza.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Ponzana e Quaregna:

Presenti	n. 34	
Favorevoli	n. 11	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 23	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17629 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Illustra l'emendamento che è relativo al materiale di costruzione delle fioriere.

Ritiene che sarebbe più opportuno concentrarsi sull'impatto estetico di questi arredi che sul materiale di costruzione.

IL CONS. SIG. PERINI: Rileva che l'articolo oggetto dell'emendamento introduce un'ulteriore complicazione al Regolamento che, ribadisce, è troppo rigido.

IL CONS. SIG. GENTILE: Dichiaro di concordare sul fatto che il Regolamento è troppo rigido, fornisce troppe indicazioni perentorie e crea confusione.

Disquisisce sulla naturalità dei materiali.

Illustra quali potrebbero essere le indicazioni sulla delimitazione dei dehors.

Invita l'Amministrazione ad accogliere la richiesta di ritiro della proposta.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Si associa alla richiesta del Consigliere sig. Gentile in merito al ritiro della proposta.

Ritiene che l'emendamento proponga una modifica fondamentale e che i dehors non possano essere delimitati solo da vasi di piante.

Si sofferma sulle possibili interpretazioni della naturalità del materiale dei vasi.

IL CONS. SIG. REY: Ritiene impossibile applicare quanto richiesto dal Regolamento che considera assurdo, incompleto e non chiaro.

Domanda cosa si intende per materiale naturale.

Chiede il ritiro della proposta per evitare una contrapposizione assurda tra maggioranza ed opposizione.

IL CONS. SIG. FILONI: Dichiarata di avere difficoltà nel comprendere l'atteggiamento dell'Amministrazione.

Chiede chiarimenti sulla temporaneità dei de hors.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo all'emendamento e chiede il ritiro della proposta.

IL CONS. SIG. LEARDI: Chiede quando l'Assessore risponderà alle domande poste nel corso del dibattito.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Ponzana e Quaregna:

Presenti	n. 35	
Favorevoli	n. 12	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 22	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17796 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. APICELLA: Legge l'emendamento.

Coglie l'occasione per chiedere chiarimenti in merito a quanto emerso nel corso di una riunione tenutasi il 14 febbraio.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Illustra l'emendamento sostenendo che non vengono offerte opportunità né agli esercenti, né agli utenti.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Rileva che c'è una totale disattenzione da parte dei Consiglieri. Chiede l'intervento della presidenza.

IL VICE PRESIDENTE SIG. MONTORO: Sottolinea di avere più volte richiamato i Consiglieri invitandoli a non disturbare ed a seguire il dibattito.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Conclude l'illustrazione dell'emendamento.

Sostiene che il fatto che saranno due uffici ad avere la competenza sull'applicazione del Regolamento creerà disordine.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Sostiene che quanto disposto dal comma 4 dell'art. 6 dimostra che il Regolamento è confuso, in quanto mentre in alcune parti è particolarmente preciso in altre, come in questo comma, è vago e lascia la valutazione ai settori competenti.

Si sofferma sull'articolo 10 del Regolamento che dispone il ritiro degli arredi dei dehors in modo che non siano visibili dall'esterno.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ribadisce che il Regolamento è necessario ma deve essere totalmente rivisto.

Rivolge un appello al Sindaco affinché interrompa i lavori e la proposta venga ridiscussa.

Sostiene che il Regolamento ha innescato malumori nei commercianti che si sono rivolti ai Consiglieri di minoranza.

Si sofferma sulle difficoltà che stanno vivendo gli esercenti di esercizi pubblici.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Ponzana e Quaregna:

Presenti	n. 36	
Favorevoli	n. 12	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 23	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17630 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Illustra l'emendamento definendo assurdo quanto disposto dall'art. 10, in particolare ai commi 6 e 7. Ricorda che sono previste anche delle sanzioni per chi non rispetta le norme.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Si sofferma sulle difficoltà che gli esercenti dovranno affrontare per rispettare quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento.

Ritiene che i gestori dei bar vengano trattati dall'Amministrazione in modo peggiore rispetto agli altri cittadini.

IL CONS. SIG. PONZANA: Ritiene che quanto disposto dall'art. 10 potrà comportare delle spese aggiuntive per gli esercenti per reperire i locali idonei a ritirare gli arredi dei dehors.

Considera la norma illiberale e illegittima.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Ponzana e Quaregna:

Presenti	n. 35	
Favorevoli	n. 12	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 22	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17631 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Illustra l'emendamento.

Considera illogico che chi installa un dehor sia obbligato a ritirare gli arredi dello stesso quando l'esercizio è chiuso, pur pagando una tassa di occupazione continuativa.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Ribadisce quanto già dichiarato dal Consigliere sig. Gaggino in merito alla continuità del pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico. Ritiene che se gli esercenti dovranno ritirare gli arredi dei dehors allora dovrebbero pagare la tassa in base al tempo di cui usufruiscono effettivamente dello spazio pubblico.

Esprime considerazioni in merito ai recenti interventi di arredo urbano.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ribadisce che il Regolamento è necessario ma invita a fermare l'iter della proposta per ridiscutere il documento ed arrivare ad un testo che faciliti i commercianti.

Si sofferma sull'intervento del Consigliere sig. Zappalà e sugli interventi di arredo urbano in viale Carducci.

IL CONS. SIG. APICELLA: Auspica che i cittadini si consorzino per proporre un Regolamento contro quello in discussione.

Segnala la presenza di sporcizia nelle fioriere di via Italia.

Sostiene che i cittadini devono rispettare le regole ma anche l'Amministrazione deve fare la sua parte.

Chiede chiarimenti in merito all'art. 6 comma 4 del Regolamento e propone la modifica dell'art. 13.

IL CONS. SIG. FILONI: Afferma che i commercianti avrebbero gradito essere avvertiti in tempo delle modifiche del Regolamento.

Annuncia che non parteciperà al voto dell'emendamento, ma lascerà l'aula e poi presenterà una mozione per riportare in discussione l'argomento.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Mutti e Ponzana:

Presenti	n. 36	
Favorevoli	n. 12	(Alleanza Nazionale, Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Popolari Europei per Biella)
Contrari	n. 22	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipano al voto i Consiglieri sigg.ri Filoni e Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL CONS. SIG. GENTILE: Rileva che sono le ore 20,00 e quindi i lavori devono essere sospesi come comunicato nella convocazione del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Precisa che come di consuetudine i lavori termineranno ad esaurimento del punto in discussione.

IL CONS. SIG. PERINI: Chiede a norma di quale articolo del Regolamento i lavori del Consiglio Comunale devono proseguire fino all'esaurimento del dibattito del punto già in discussione.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DR.SSA FATONE: Spiega che non esiste una norma specifica del Regolamento sulla questione ma esistono la prassi e la consuetudine.

Si dà atto che a questo punto il vice Segretario Generale dr.ssa Fatone viene interrotto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Ribadisce che i lavori del Consiglio Comunale proseguiranno fino ad esaurimento del punto n. 2 all'ordine del giorno.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DR.SSA FATONE: Prosegue con la spiegazione precisando che esiste la consuetudine di terminare il punto all'ordine del giorno e che tale consuetudine è stata confermata anche in una lettera del 27.09.2005 in risposta ad un'interrogazione presentata da Consiglieri della minoranza. Chiarisce inoltre che l'art. 58 del Regolamento rimanda, per quanto non espressamente disposto, alle consuetudini.

IL CONS. SIG. PERINI: Ritiene che ciò valga solo se non è già stata convocata una riunione di prosecuzione del Consiglio Comunale.

IL CONS. SIG. LEARDI: Sostiene che le votazioni che seguiranno saranno illegittime.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ritiene che sarebbe stata opportuna una pausa per svolgere degli incontri anche informali allo scopo di arrivare a dare ai commercianti una linea comune.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Dichiaro che, in applicazione delle prassi e delle consuetudini quali fonti del diritto, la seduta del Consiglio Comunale prosegue fino al termine del dibattito sul punto n. 2 dell'ordine del giorno.

Mette quindi in discussione l'emendamento prot. n. 17632 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che a questo punto il Consigliere sig. Filoni ed i Consiglieri dei gruppi di minoranza, tranne il Consigliere sig. Vaglio, lasciano l'aula.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Mutti e Vaglio:

Presenti	n. 23	
Favorevoli	n. /	
Contrari	n. 22	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 17633 presentato dai gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Coen Sacerdotti Sears, Mutti e Vaglio:

Presenti	n. 23	
Favorevoli	n. /	
Contrari	n. 22	(Ulivo per il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Socialista, Per Una Cittadinanza Attiva)
Astenuti	n. /	

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Vaglio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Sostiene di avere sopportato per circa cinque ore la "pagliacciata" della discussione avvenuta in questo Consiglio Comunale.

Stigmatizza il comportamento dei Consiglieri che alle ore 20,00 hanno lasciato il Consiglio Comunale.

Dichiara di essere dispiaciuto che non ci sia stata la ripresa televisiva della seduta che avrebbe permesso ai cittadini di giudicare in merito.

Ricorda che i Consiglieri sono chiamati a lavorare per la città e ci sono punti importanti che devono ancora essere discussi.

Spiega di non avere partecipato al voto perché per tre Consigli Comunali si è discusso di dehors.

Ritiene che se il corrispettivo dei costi sostenuti dal Comune per tre sedute di Consiglio fossero stati destinati ai commercianti si sarebbe potuto erogare un contributo per il rifacimento dei dehors.

IL SIG. SINDACO: Assicura che l'Amministrazione era disponibile ad un'apertura sull'argomento, ma la minoranza ha imposto un atteggiamento di muro contro muro, che tutti i commercianti verranno ascoltati ed i problemi verranno affrontati e risolti nei margini di quanto disposto dal Regolamento.

Dichiara di essere deluso da come si stanno svolgendo i lavori del Consiglio Comunale, pur nella legittimità delle scelte di ogni Consigliere.

Ricorda che ci sono provvedimenti importanti che da oltre un mese attendono di essere affrontati.

Considera inopportuno chiudere sempre i lavori del Consiglio Comunale alle ore 20,00.

Chiede che d'ora in poi i Consigli Comunali proseguano anche dopo la pausa per la cena e comunque fino all'esaurimento dei punti all'ordine del giorno. Sottolinea che gli amministratori si assumono degli onori ma soprattutto sono soggetti ad oneri che devono assolvere.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Invita a proseguire con la discussione sulle modifiche al Regolamento sui dehors.

IL CONS. SIG. VALENTI: Esprime amarezza per il comportamento di ostruzionismo adottato dai gruppi di minoranza, escluso il gruppo dell'UDC.

Ritiene che il Regolamento vada a normare un'attività importante per la città, prendendo atto della realtà attuale, delle criticità e fornendo indicazioni volte al miglioramento andando incontro agli interessi dei commercianti grazie all'erogazione di idonei contributi.

Si sofferma sul periodo di crisi vissuto dal Biellese che è stato in parte superato grazie alla capacità di sviluppo del settore terziario.

Ricorda che tutta la nazione sta attraversando un momento difficile e che il territorio deve promuovere le sue potenzialità di sviluppo del centro storico e di alcune aree periferiche con l'offerta di prodotti di qualità.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Osserva che i gruppi di opposizione non sono stati in grado di utilizzare fino in fondo lo strumento legittimo dell'ostruzionismo perché alle ore 20,00 hanno preferito lasciare l'aula per andare a cena. Considera il comportamento irresponsabile.

Rileva che tutto ciò avrebbe potuto essere evitato se nella scorsa seduta del Consiglio Comunale i gruppi di maggioranza avessero assicurato il numero legale.

Ritiene che l'argomento in discussione sia importante ma non cardine per la città.

Annuncia di avere già motivato in un'altra seduta del Consiglio il voto favorevole del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Dichiara di essere stato favorevole alla prosecuzione dei lavori anche se non ne ha condiviso le motivazioni, avrebbe preferito che il Consiglio Comunale si esprimesse con il voto.

Considera l'ostruzionismo una prassi democratica adottata dai gruppi di opposizione che però ritiene debba essere finalizzata ad uno scopo o ad una controproposta che nella seduta odierna non ha visto. Afferma quindi di avere rilevato una certa insipienza politica da parte dell'opposizione.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Annuncia il voto di astensione del gruppo dell'UDC.
